

IL VERTICE ■ AL VIA TAVOLI DI LAVORO TRA LA BANCA POPOLARE DI LODI E IL COMMISSARIO SUI DOSSIER PIÙ DELICATI
IL VICE PRESIDENTE DEL BANCO: «LA FONDAZIONE È PRONTA A UN DIALOGO DIRETTO PER AFFRONTARE LE EMERGENZE»

Università, la Bpl conferma i fondi

Castellotti e Marchetti hanno incontrato ieri Savastano, fornendo garanzie anche su piscina e partecipate

LORENZO RINALDI

La Banca Popolare di Lodi conferma linee di credito e stanziamenti in favore del Comune di Lodi e delle sue società partecipate. La garanzia è arrivata ieri dal vice presidente del Banco Popolare, Duccio Castellotti, e dal responsabile della Divisione Bpl, Fabrizio Marchetti, nel corso del colloquio con il commissario prefettizio che reggerà fino alla prossima primavera palazzo Broletto, Mariano Savastano.

Progetti come quello dell'ampliamento dell'Università (facoltà di Veterinaria della Statale di Milano) al di là della tangenziale dunque possono procedere spediti. Al tempo stesso la banca si è detta disponibile a sostenere il Comune su altre partite economicamente complesse, quali «il rilancio» del Parco tecnologico padano. E ancora, la banca proseguirà nel garantire linee di credito alle società partecipate (oggi fortemente indebitate), in primo luogo Astem e Sporting Lodi (partecipata indiretta). Per la gestione della nuova piscina coperta della Faustina, peraltro, ci sono notizie positive, perché proprio ieri Marchetti ha parlato di «situazione assolutamente lineare» nei rapporti tra la banca e Sporting Lodi: questo significa che la società pubblico-privata sta ottemperando al pagamento delle rate previste in fase di negoziazione del debito, che è garantito da una fidejussione di circa 13 milioni in capo al Comune.

Per quanto concerne il cantiere dell'Università (ad oggi il più importante investimento in provincia di Lodi), lunedì il commissario Savastano effettuerà un sopralluogo, anche per valutare di persona il problema degli scarsi collegamenti con la città. Tuttavia ieri ha incassato una conferma importante: la Fondazione Banca Popolare di Lodi attraverso il suo presidente Castellotti ha garantito



che erogherà al Comune i fondi necessari a coprire parte della quota di competenza del Broletto. Si tratta di una promessa formulata dai vertici della banca nel lontano 2007, ai tempi della fusione tra Popolare di Lodi e Popolare di Verona: ora, a distanza di nove anni, il cantiere di Veterinaria è finalmente partito e i partner dell'operazione, Comune compreso, devono iniziare a rispettare i pagamenti. Le parole di Castellotti sono dunque rilevanti per il Comune: «Rinconfiriamo il nostro impegno» ha detto ieri il presidente della Fondazione Bpl: «al commissario abbiamo spiegato che, essendoci ridimensionato l'impegno economico globale per la costruzione dell'Università (si

passa da 80 a 50 milioni di euro circa, ndr) anche la Fondazione Bpl farà una verifica sulla sua quota, impegnandosi comunque a sostenere il progetto. Siamo pronti, manca solo l'atto erogativo». Savastano, sul tema, ha definito i fondi in arrivo dalla Fondazione Bpl (si parte da 1 milione, ma la cifra potrebbe essere eliminata) «un tassello fondamentale per il Comune». Il commissario ha poi definito l'incontro, durato oltre un'ora, «proficuo, cordiale e utile», specificando che «il quadro economico del Comune è in divenire e per-



tanto il commissario necessita di una base di conoscenza puntuale e approfondita, affinché le varie operazioni in campo siano sostenibili». La sensazione è che già nei prossimi giorni, sui singoli dossier, banca e Comune debbano tornare a trattare perché i problemi non mancano. Non a caso Savastano ha parlato di «dichiarazioni d'intenti positive» e ha ammesso che «sono state gettate le basi del confronto, che si svilupperà nelle prossime settimane con tappe di approfondimento». Il vertice a tre si è tenuto nella se-

In alto Castellotti, Savastano e Marchetti, qui sopra l'Università

de della Fondazione Bpl, in piazza Vittoria. Entrando nel merito delle attività della Fondazione il presidente Castellotti ha rinnovato «l'impegno alla collaborazione con il Comune sui temi forti per la città, dalle esigenze socio sanitarie alla cultura», ricordando

che la Fondazione stessa destina ogni anno alla città di Lodi circa il 60 per cento del totale delle risorse erogate. Castellotti ha infine promesso «un dialogo costante e diretto con il Comune, soprattutto per affrontare le situazioni di emergenza».